Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
4 Priorità desunte dal RAV
5 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
7 Piano di miglioramento
11 Principali elementi di innovazione
13 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Scelte strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto ha sviluppato alcune priorità ritenute determinanti al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti dalla normativa:

- Progettare per la scuola primaria una valutazione coerente con le linee guida dell'O.M. n.172 del 4/12/2020 che garantisca la vera natura formativa del processo valutativo con giudizi descrittivi dei vari livelli di competenza degli alunni;

- Progettare ambienti di apprendimento innovativi e adottare strategie e modalità didattiche che valorizzino le competenze dei singoli alunni, favorendo l'inclusione di tutti;

- Realizzare azioni che sostengano la continuità educativa e l'orientamento, favorendo il dialogo e il coinvolgimento tra i diversi gradi di istruzione all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel livello di istruzione successivo;

- Realizzare una scuola aperta al territorio e alle esigenze degli studenti , famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione ed efficienza del servizio scolastico;

- Promuovere la scuola ad indirizzo montessoriano dalla primaria alla secondaria di primo grado.

L'istituto prenderà in considerazione le seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;

- Sviluppo delle competenze digitali attraverso la diffusione di buone pratiche dell'uso delle TIC nella didattica;

-Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la formazione ai docenti sull'insegnamento dell'educazione civica, l'aggiornamento del curricolo, l'individuazione dei criteri di valutazione , la stesura di UDA interdisciplinari e di progetti che coinvolgano il territorio;

- Potenziamento della continuità tra gli ordini di scuola per favorire il dialogo tra essi ed il maggior coinvolgimento della scuola secondaria di primo grado.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di primo grado. Incrocio dei dati pervenuti con quelli dei risultati scolastici e formazione dei docenti nell'ambito delle STEM.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi in matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'obiettivo di diminuire l'incidenza della variabilita' nelle classi e tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Responsabilità e partecipazione alla vita civica e sociale per la formazione dei nuovi cittadini, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilita'.

Traguardo

Partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale e politica del proprio Comune da verificare nel corso del triennio attraverso vari percorsi messi in atto dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Costruiamo il nostro futuro

Il Piano di miglioramento previsto dalla nostra scuola per il triennio 2022-25 è stato delineato sulla base dell'analisi valutativa del nostro istituto e del bilancio dell'efficacia dell'azione didattica svolta nei due anni di emergenza sanitaria. Alla luce dei dati disponibili, il piano verterà principalmente al miglioramento delle competenze degli alunni nell'ambito logico-matematico-scientifico in un'ottica di continuità e sinergia tra i vari ordini di scuola, a partire da quella dell'infanzia. Si prevedono iniziative congiunte di condivisione delle buone pratiche, adesione a progetti in rete di scuole, partecipazione a giochi matematici e aggiornamento dei docenti in merito alle nuove strategie didattiche, favorendo in maniera capillare l'uso delle nuove tecnologie per veicolare l'applicazione delle conoscenze acquisite in un'ottica di problem solving. Si rende necessario un cambiamento radicale delle metodologie didattiche finora intraprese, abbandonando il sapere di tipo trasmissivo per agevolare lo studio che promuove l'applicazione delle conoscenze al mondo reale.

In secondo luogo, si è individuato un obiettivo di miglioramento che riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza poichè si ritiene che le azioni che saranno poste in essere possano rappresentare una base di partenza per la costruzione dei futuri cittadini del mondo. La conoscenza della Costituzione, la presa di coscienza dei problemi legati all'ambiente e di tutto ciò che come cittadini siamo chiamati a fare, è fondamentale per affrontare le sfide future

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di primo grado. Incrocio dei dati pervenuti con quelli dei risultati scolastici e formazione dei docenti nell'ambito delle STEM.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi in matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'obiettivo di diminuire l'incidenza della variabilita' nelle classi e tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Responsabilità e partecipazione alla vita civica e sociale per la formazione dei nuovi cittadini, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilita'.

Traguardo

Partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale e politica del proprio Comune da verificare nel corso del triennio attraverso vari percorsi messi in atto dalla scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare la partecipazione a giochi matematici a partire dalle classi terze della scuola primaria per la valorizzazione delle eccellenze e per sostenere un approccio più laboratoriale e motivante dello studio della matematica.

Partecipazione a progetti di rete riguardanti il curricolo di matematica a partire dalla scuola dell'infanzia che mirino a formare i docenti e a trasferire le buone pratiche, sperimentate in alcune classi, a tutti gli insegnanti della scuola.

Potenziamento delle abilità degli studenti relativamente al pensiero computazionale, attraverso l'implementazione di pratiche già sperimentate in alcune classi e partecipazione estesa alla settimana del coding, promossa dall'ente accreditato.

Costituzione di una consulta comunale dei bambini per le classi quinte della scuola primaria e di una consulta dei ragazzi per la scuola secondaria di primo grado.

Revisione del curricolo in materia di cittadinanza alla luce delle nuove disposizioni normative dell'insegnamento dell'educazione civica.

Ambiente di apprendimento

Costituzione di ambienti innovativi di apprendimento per la trasformazione degli spazi fisici e virtuali, le dotazioni digitali e le innovazioni della didattica, anche attraverso l'adozione del documento

---

Potenziamento dell'utilizzo delle aule multimediali presenti in alcuni plessi dell'ISC Nardi da parte di tutte le classi della scuola che ne potranno fruire per progetti legati al coding e alla stampante 3D.

Inclusione e differenziazione

Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Continuita' e orientamento

Progettare percorsi in continuità tra i vari ordini di scuola, che possano coinvolgere fattivamente gli studenti nelle varie fasi di sviluppo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti alla didattica digitale integrata e sulla transizione digitale sulla base del quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Superamento della modalità didattica trasmissiva in favore di attività didattiche laboratoriali;

- monitoraggio ed adeguamento costanti della sperimentazione a livello nazionale, avviata alla scuola secondaria di primo grado con la proposta di ispirazione Montessoriana;

- utilizzo delle aule multimediali per le proposte didattiche digitali

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dalla considerazione che nell'innovazione dei processi di apprendimento di debba focalizzare l'attenzione sul discente lungo tutto il processo di apprendimento e si debba prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle di tipo collaborativo, si vuole realizzare una metodologia basata su un approccio "inquiry based" nell'educazione scientifica. Si prevede di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico. Esso prevede l'analisi dei problemi, la valutazione delle alternative, la pianificazione di indagini, la costruzione di modelli e il dibattito con pari.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende incentivare la creazione di ambienti di apprendimento

adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano di migliorare le capacità relazionali nel gruppo;

favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Creazione di spazi scolastici adattabili, flessibili e digitali con laboratori tecnologicamente avanzati.

Ulteriore potenziamento della digitalizzazione dell'Amministrazione, attraverso la collaborazione con il gestore del servizio di assistenza informatica e del registro elettronico.

Trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, dispositivi per la didattica digitale integrata, spazi e strumenti digitali per STEM.

Formazione docenti e personale ATA sulla DDI e sull'uso dei laboratori.

Estensione degli orari scolastici, coinvolgimento figure professionali per la gestione di laboratori e corsi di approfondimento.